



Istituto Paritario “Paolo Segneri”

Istituto Tecnico Economico Indirizzo A.F.M.
Istituto Tecnico per l'Informatica e le Telecomunicazioni
Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate
Liceo delle Scienze Umane Opzione Ec. Sociale
C.M. AFM: RMTD325008 - C.M. LSA: RMPSV5500M - C.M. LSU: RMPMR25005 - C.M. ITIT: RMTDAI500P

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V SEZ. B

***Liceo delle Scienze Umane op. Economico Sociale
A.S. 2023/2024***

INDICE

- 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**
 - 1.1 FINALITA' DELL'ISTITUTO**
 - 1.2 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA**
 - 1.3 CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA**
 - 1.4 QUADRO ORARIO**

- 2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**
 - 2.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE**
 - 2.2 PROFILO DELLA CLASSE**
 - 2.3 RELAZIONI SCUOLA FAMIGLIA**
 - 2.4 COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE**
 - 2.5 PCTO**
 - 2.6 EDUCAZIONE CIVICA**

- 3. PERCORSO FORMATIVO**
 - 3.1 OBIETTIVI TRASVERSALI**
 - 3.2 TEMI E PROGETTI PLURIDISCIPLINARI**
 - 3.3 METODI**
 - 3.4 MEZZI E SPAZI**
 - 3.5 CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE**
 - 3.6 TEMPI**
 - 3.7 GRIGLIE DI VALUTAZIONE**
 - 3.8 SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA**
 - 3.9 RELAZIONI FINALI DOCENTI**

- 4. PROGETTAZIONE DISCIPLINARE**

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto fu fondato nel 1973 dal Prof. Umberto Leggieri e con il D.M. 5.6.73. ha ricevuto la qualifica di Istituto Legalmente Riconosciuto.

È intitolato a Paolo Segneri (Nettuno 1624 – 1694), un oratore gesuita che, attraverso le missioni in centro e nord Italia, per quasi trent'anni si occupò dell'educazione delle masse contadine, sia dal punto di vista religioso che sociale. Sorge nelle vicinanze di un parco e non lontano dalla stazione ferroviaria e quindi ben collegato con il centro della città.

Al momento della fondazione l'unico indirizzo era quello Tecnico per Geometri ma, volendo diversificare la propria offerta, negli anni successivi sono stati aggiunti i seguenti corsi: Tecnico Commerciale e Tecnico Industriale per l'Elettronica e le Telecomunicazioni.

Nell'anno scolastico 2001/2002, con i D.M. del 04/12/2001 e 17/12/2001, l'Istituto Tecnico Commerciale, per Geometri e per l'Elettronica e le Telecomunicazioni ottiene la qualifica di scuola paritaria. Nel 2011, ottiene la parità anche per il corso di Liceo Scientifico orientamento Scienze Applicate. Dal 2020, sono attivi anche gli indirizzi di Scienze Umane Economico Sociale e Scienze Umane Tradizionale.

Negli ultimi anni, al fine di ampliare l'offerta ed offrire il miglior servizio possibile, il piano formativo dell'Istituto si è arricchito di tanti altri servizi, fra cui l'Università Online, i Corsi di Lingua e per i Patentini Informatici Europei, offrendo inoltre la possibilità ad alunni interni ed esterni di partecipare a ripetizioni, lezioni di potenziamento e doposcuola pomeridiani.

L'Istituto Paolo Segneri si presenta oggi sul territorio con una grande esperienza che mira a fornire agli studenti una formazione culturale e umana appropriata, in modo da poter conseguire un titolo di studio attraverso delle valide metodologie didattiche.

1.1 FINALITA' DELL'ISTITUTO

Tra gli obiettivi dell'Istituto ci sono la valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese ed altre lingue dell'U.E. anche mediante la metodologia Content Language Integrated Learning.

Il potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche.

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico – finanziaria. Quindi lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali. Il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione alimentare e allo sport, tutelando il diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare attenzione all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché al consolidamento di legami con il mondo del lavoro.

Aspetto e finalità prioritaria è dato alla prevenzione della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individuali.

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per gruppi di classi valorizzando il tempo scolastico con la rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 Marzo 2009, n. 89.

Obiettivo infine preposto è l'incremento del PCTO nel secondo ciclo di istruzione attraverso il coinvolgimento di enti ed aziende del territorio.

1.2 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

La realtà di Nettuno è quella di una cittadina di mare a sud di Roma, i cui confini toccano la provincia di Latina. Questa doppia appartenenza identifica in qualche modo un paese che, se d'inverno conta circa 45.000 abitanti, d'estate arriva a sfiorare le 100.000 unità. Ancora oggi le risorse principali di Nettuno vanno cercate nel settore primario, nelle attività artigianali e nel turismo, ultimamente potenziato grazie ad un tipo di mentalità che sta ampliando gli orizzonti turistici dalla "villeggiatura da casa al mare" a quella più generale, migliorando quindi anche la ricettività alberghiera.

Nel secondo dopoguerra, l'aspetto paesaggistico ha conosciuto notevoli cambiamenti, a cominciare dal boom edilizio degli anni '70 e '80, che ha contribuito ad accrescere numericamente soprattutto i quartieri periferici della cittadina (Tre Cancelli, Piscina Cardillo, San Giacomo, Cretarossa, Santa Barbara, Sandalo di Levante).

Alle attività militari quali il Poligono di tiro e la Scuola di Polizia, da sempre due punti di riferimento importanti per Nettuno, hanno fatto riscontro anche taluni insediamenti relativi ad industrie farmaceutiche e chimiche. Il grosso delle attività economiche è però rappresentato dagli esercizi commerciali di piccole, medie e grandi dimensioni (grazie al recentissimo input dato dalla creazione di centri commerciali), sia in centro che in periferia. Particolare rilievo assume il fenomeno del pendolarismo (sia con mezzi pubblici che privati) verso Roma, Pomezia, Aprilia, Cisterna e Latina, sedi di realtà industriali più consistenti.

La costruzione alla fine degli anni '80 del porto turistico ha confermato l'esigenza di ampliare quelle che sono le ambizioni della città di mare, grazie anche alla valorizzazione del borgo medievale, zona decisamente ricca di fascino e di testimonianze del passato di Nettuno, nonché di monumenti storici quali Torre Astura, il Forte Sangallo, la Basilica della Madonna delle Grazie, in modo da non caratterizzare esclusivamente in senso "estivo" il flusso turistico.

Nel rispetto delle tradizioni agricole e popolari, negli ultimi tempi, va evidenziata la nascita di aziende agrituristiche e il diffondersi grazie al clima mite, di aziende florovivaistiche. Degne di nota, inoltre, sono le molteplici iniziative culturali che caratterizzano la cittadina in ogni periodo dell'anno.

1.3 CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali" (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in condizione di:

Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;

Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;

Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;

Sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;

Utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;

Saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;

Avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

1.4 QUADRO ORARIO

MATERIE DI INSEGNAMENTO	Quinto anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4
STORIA	2
FILOSOFIA	2
LINGUA INGLESE	3
LINGUA SPAGNOLA	3
MATEMATICA	3
DIRITTO	3
FISICA	2
SCIENZE UMANE	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE CATTOLICA	1

TOTALE ORE	30
------------	----

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE

La classe risulta composta di 30 studenti, di cui 19 femmine e 11 maschi.

Nel gruppo classe sono inseriti alunni provenienti da percorsi scolastici differenti (alcuni dopo aver superato gli esami di idoneità o integrativi), con conoscenze e competenze iniziali molto diverse tra loro. Nonostante ciò, la classe si è mostrata da subito collaborativa e integrata, per lo più corretta e educata. Pertanto, le lezioni si sono svolte in maniera ordinata e costruttiva.

Nel gruppo classe sono altresì presenti gli alunni DSA M.B, P.M, A.M, L.O, A.P., T.P e l'alunno BES P.A. di cui il consiglio di classe ha provveduto a redigere un PDP.

2.2 PROFILO DELLA CLASSE

2.2.1 Impegno, partecipazione e obiettivi cognitivi raggiunti

Le diverse esperienze di provenienza hanno contribuito a determinare una situazione eterogenea di partenza, soprattutto per quanto riguarda il livello delle conoscenze di ogni alunno. La diversa origine degli alunni non ha favorito il completo formarsi di un gruppo-classe coeso e orientato a un consapevole impegno. Per quanto concerne l'aspetto disciplinare, va segnalato il reiterarsi di assenze e ritardi e una diffusa difficoltà degli studenti nell'assicurare una attenzione costante durante le lezioni. Un gruppo ristretto di studenti ha dimostrato senso di responsabilità nell'affrontare l'impegno scolastico, dando continuità alla propria motivazione;

l'applicazione allo studio degli altri alunni invece è stata, nella maggior parte dei casi, più superficiale e discontinua e, a tratti, assente.

Nonostante le difficoltà della didattica tradizionale, alcuni di loro si sono distinti per serietà, motivazione, dedizione allo studio e competenze in quasi tutte le discipline. Gli stimoli e le sollecitazioni fornite loro sono valsi, per una parte degli studenti, a suscitare miglioramenti nella partecipazione alla vita scolastica.

Considerando, quindi, le due fasi che hanno caratterizzato l'anno scolastico, i differenti gradi di preparazione degli studenti, la diversità degli stili cognitivi, le capacità individuali e la qualità dell'impegno mostrato, è possibile dividere la classe in tre fasce di livello, di entità numerica disomogenea, che si riferiscono ai gradi di conoscenze, competenze e abilità acquisite:

Una parte ridotta di allievi ha dimostrato di possedere, lungo tutto l'arco dell'anno scolastico, desiderio di apprendere e volontà di impegnarsi; si è applicata con metodo nello studio, raggiungendo un livello di preparazione approfondito.

Una parte più cospicua di alunni ha raggiunto un livello pienamente sufficiente nella preparazione, anche se incorre in qualche incertezza nel rielaborare in modo adeguato conoscenze e competenze acquisite. L'impegno e il metodo applicati allo studio, anche delle materie di indirizzo, non sono stati sempre organici e funzionali.

Un terzo gruppo, composto da un numero meno consistente di alunni, ha partecipato con minor interesse all'attività didattica e non ha assicurato una applicazione costante e puntuale nello studio, tanto che il profitto non ha sempre raggiunto la completa sufficienza.

Per la valutazione finale, si terrà conto dell'interesse verso tutte le discipline, dell'impegno, della partecipazione, delle capacità espositive e dei risultati raggiunti sia nella prima fase che nel secondo periodo scolastico.

Nel corso dell'anno sono emersi tre livelli di preparazione:

un ristretto gruppo di alunni ha acquisito un metodo di studio autonomo, capacità di orientamento e consapevolezza, raggiungendo un buon livello di preparazione; la gran parte della classe, invece, è riuscito a superare le iniziali incertezze e ha

raggiunto gli obiettivi programmati con un livello di profitto mediamente sufficiente; un piccolo gruppo di studenti ha invece evidenziato incertezze, anche a causa di lacune pregresse; per questi ultimi la preparazione è ai limiti della sufficienza.

2.2.2 PCTO

Per quanto riguarda le competenze professionali, la maggior parte degli alunni ha evidenziato una discreta padronanza delle competenze e delle capacità di base, confermate dalle esperienze di PCTO che sono state positive e proficue per la maggior parte degli studenti.

2.3 RELAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

L'Istituto sposa pienamente il concetto di corresponsabilità educativa.

Le innovazioni introdotte nella scuola hanno rafforzato sempre più il ruolo propositivo delle famiglie nella formulazione di proposte, nelle scelte di talune attività formative e in altri aspetti che riguardano i percorsi educativi. Oggi possiamo ben affermare che il protagonismo attivo delle famiglie è ormai un dato acquisito, essendo definitivamente riconosciuto dalle politiche scolastiche ed entrato nell'apparato concettuale della cultura delle scuole. Con il passaggio da una corresponsabilità educativa sancita ad una esercitata all'interno della scuola, sono realmente privilegiate occasioni di incontro e di lavoro in cui i genitori possano esprimersi e dare il loro contributo, a vari livelli, confrontarsi con i docenti e con il territorio sulle problematiche giovanili, proporre esperienze extracurricolari, ove consentito, far parte di gruppi di lavoro. Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/studenti, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune. Il focus della problematicità di questo rapporto cade sul rispetto dei ruoli, delle competenze, dei compiti e delle libertà di ciascuna di queste due figure. Nell'esercizio della corresponsabilità, infatti, ciò che fa accrescere l'efficacia di questo mezzo è lo scambio comunicativo e il lavoro cooperativo. Ma ciò che mantiene vivo tale scambio è quel senso di responsabilità sociale che dovrà

determinare le scelte strategiche delle scuole, connotando il loro lavoro come contributo significativo alla costruzione del sociale.

2.4 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	NOME DEL DOCENTE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Simona Colantuono
STORIA	Marina Arnone
FILOSOFIA	Marina Arnone
LINGUA INGLESE	Marika Atturi
LINGUA SPAGNOLA	Valeria Micozzi
MATEMATICA	Leonardo Altamura
SCIENZE UMANE	Erika Crescenzo
FISICA	Leonardo Altamura
DIRITTO	Stefania Franchini
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Gianmarco Sibilia
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Claudio Camerino
RELIGIONE CATTOLICA	Aurelio Mecchia

2.5 PCTO

Il PCTO, così come prevista dall'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, rappresenta una modalità di realizzazione della formazione del secondo ciclo di studi e un'esperienza didattica formativa significativa per il miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti.

L'Istituto prevede la selezione di strutture debitamente selezionate a partire dalla classe terza. Il PCTO mira a incrementare al massimo le potenzialità professionali degli studenti acquisite a scuola, integrandole e arricchendole in strutture attinenti all'indirizzo di studio. Il percorso persegue in modo ottimale il raccordo fra la formazione in aula e l'esperienza pratica attuando precisi processi d'insegnamento e di apprendimento flessibili; arricchisce la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro; favorisce l'orientamento professionale. Infine, con il PCTO si vuole contribuire facendo conoscere agli studenti il mondo del lavoro con un approccio diretto.

Le aziende vengono selezionate per tipologia e localizzazione per rispondere al meglio alle aspettative e alle esigenze di ogni singolo alunno.

Gli studenti possono completare il percorso anche partecipando ad attività e corsi di formazione interni, organizzati dall'Istituzione scolastica. Ad esempio, la scuola, per far fronte all'emergenza Covid-19, ha provveduto a delle convenzioni con i PCTO su piattaforma online Wonder What, che si focalizzano su competenze trasversali e tecnico professionali, competenze personali, capacità di imparare e competenze di cittadinanza

I progetti svolti su piattaforma online sono: **"A scuola di economia circolare"**; proposto da Greenthesi Group, azienda responsabile del trattamento, recupero, smaltimento e valorizzazione energetica dei rifiuti.

L'altro progetto è, invece, **"Find your future"**, un percorso erogato da Findomestic dedicato alla conoscenza approfondita dell'ecosistema - banca per entrare in contatto con la sua struttura, le dinamiche che ne regolano il funzionamento e le sue professioni.

Un altro corso proposto sulla piattaforma Wonder What è intitolato **"Vittoria Smart-nuove tendenze del mondo assicurativo"**, curato da Vittoria Assicurazioni, la compagnia che dal 1921 opera in tutti i settori del rischio. Il PCTO ha ad oggetto la storia delle compagnie assicurative e la descrizione delle sue professioni e delle competenze connesse.

Il PCTO **“La transizione energetica che fa scuola”**, è un percorso per le competenze trasversali e l’orientamento promosso da Estra in collaborazione con WonderWhat. Il percorso mira a condividere con gli studenti una serie di contenuti pensati e realizzati per approfondire l’idea di sviluppo sostenibile e l’Agenda 2030, le fonti e i vettori di energia all’interno dello scenario energetico attuale in Italia e a livello globale.

Altri percorsi attivati dalla scuola per lo specifico indirizzo di studio sono: **“Ferrarelle: un’impresa effervescente”** **“Green future? Green jobs!”** **“Hacking Science: la scienza è un lavoro divertente”** **“Persone al centro. Terzo settore, professioni e opportunità”**

Il PCTO **“Green Future? Green Jobs!”** si concentra sull'economia circolare, il riciclo, i green jobs e la comunicazione: elementi che descrivono l’attività di CONAI e indicano i trend più significativi per il mercato del lavoro nei prossimi anni.

Il PCTO **“Hacking Science: professioni spaziali”** si articola in 5 moduli che propongono un percorso formativo multidisciplinare per accompagnare ragazze e ragazzi alla scoperta delle STEM attraverso la vita e la carriera di Margherita Hack e le sue due anime: scienziata e divulgatrice. Il percorso presenta un racconto dettagliato delle discipline STEM e dei loro sbocchi professionali, approfondisce con scienziate, scienziati, divulgatrici e divulgatori il lavoro e i traguardi di Margherita Hack e allarga le prospettive verso il futuro con un focus sui lavori STEM e, in particolare, i **“mestieri delle stelle”** offerti dai campi dell’astronomia e dell’astrofisica.

Il PCTO **“Ferrarelle: un'impresa effervescente”** ti accompagna alla scoperta delle realtà aziendali e racconta loro come funziona un'impresa attraverso l'esempio di Ferrarelle: una full immersion alla scoperta di molti e diversi lavori e delle loro competenze.

I contenuti del PCTO contribuiscono inoltre allo sviluppo di competenze di cittadinanza e trasversali quali autonomia, pensiero critico, empatia e consapevolezza di sé. In aggiunta al percorso online, il PCTO può essere arricchito con la proposta di visite facoltative agli impianti con la possibilità di incontrare il personale Ferrarelle, realizzare attività in loco e certificare

ulteriori ore.

Il PCTO **“Persone al centro - Terzo settore, professioni e opportunità”** ti racconta la realtà del Terzo settore e si concentra nello specifico sull’area sanitaria, a partire dall’esempio di VIDAS, presentando un ricco focus sulle professioni, le competenze e i percorsi di studio necessari per poterle ricoprire.

PROSPETTO PRESENZE PCTO		
ORE DI PRESENZA EFFETTUATE IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO NEL TRIENNIO		
N r.	ALUNNO	TOTALE ORE
1	Arancio Federica	135h
2	Basaglia Francesca	110h
3	Basile Elisabetta	110h
4	Bertera Marta	135h
5	Bignetti Luca	209h
6	Boldi Valentina	109h
7	Bonomi Cristian Lorenzo	110h
8	Bonsignore Federica Natalia	135h
9	Capriglia Giulia	135h
1 0	Careri Allegra Violetta	110h
1 1	Carra Caterina	105h
1 2	Chiapperini Leonardo	139h
1 3	Dan Elisa	114h
1 4	Dufour Sofia	110h

1 5	Furaforte Martina	139h
1 6	Maione Patrizio	110h
1 7	Mazzola Martina	135h
1 8	Metalli Nevin Aurelio	70h
1 9	Michelon Beatrice	190h
2 0	Muscarà Matteo	40h
2 1	Nikolli Leonida	95h
2 2	Oliviero Leonardo	80h
2 3	Paini Alessandro	105h
2 4	Pasotti Francesca	84h
2 5	Pedrazzoli Sofia	135h
2 6	Postolache Alina Iuliana	95h
2 7	Provinciali Tommaso	110h
2 8	Rossi Matteo	110h
2 9	Russi Matteo Luigi	105h
3 0	Sposito Cosimina	70h

2.5.1 ESITI PCTO

PROSPETTO ESITO PCTO		
N r.	ALUNNO	ESITO
1	Arancio Federica	POSITIVO
2	Basaglia Francesca	POSITIVO
3	Basile Elisabetta	POSITIVO
4	Bertera Marta	POSITIVO
5	Bignetti Luca	POSITIVO
6	Boldi Valentina	POSITIVO
7	Bonomi Cristian Lorenzo	POSITIVO
8	Bonsignore Federica Natalia	POSITIVO
9	Capriglia Giulia	POSITIVO
10	Careri Allegra Violetta	POSITIVO
11	Carra Caterina	POSITIVO
12	Chiapperini Leonardo	POSITIVO
13	Dan Elisa	POSITIVO
14	Dufour Sofia	POSITIVO
15	Furaforte Martina	POSITIVO
16	Maione Patrizio	POSITIVO
17	Mazzola Martina	POSITIVO
18	Metalli Nevin Aurelio	POSITIVO

19	Michelon Beatrice	POSITIVO
20	Muscarà Matteo	POSITIVO
21	Nikolli Leonida	POSITIVO
22	Oliviero Leonardo	POSITIVO
23	Paini Alessandro	POSITIVO
24	Pasotti Francesca	POSITIVO
25	Pedrazzoli Sofia	POSITIVO
26	Postolache Alina Iuliana	POSITIVO
27	Provinciali Tommaso	POSITIVO
28	Rossi Matteo	POSITIVO
29	Russi Matteo Luigi	POSITIVO
30	Sposito Cosimina	POSITIVO

2.6 EDUCAZIONE CIVICA

Visto l'articolo 2, comma 1 del D. M. del 18 gennaio 2019 in cui, a proposito del colloquio dell'Esame di Stato, si sottolinea che "Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel curriculum scolastico secondo quanto previsto all'articolo 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n.169, illustrati nel documento del consiglio di classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, il Consiglio di classe ha proposto agli studenti la

trattazione di diversi percorsi finalizzati all'approfondimento del tema della globalizzazione sotto diversi aspetti e punti di vista.

2.6.1 RELAZIONE FINALE

La classe 5B LES nel corso dell'anno scolastico 2023/2024, in entrambi i quadrimestri, ha dedicato complessivamente 33 ore annue all'insegnamento dell'Educazione Civica.

Il tema principale scelto dalla coordinatrice del progetto, professoressa Atturi Marika, è stato la Globalizzazione. Tale argomento è stato selezionato in quanto molto trasversale e quindi analizzabile sotto tanti punti di vista, da tutti i docenti delle varie materie, per via dei vari aspetti che lo compongono, da quello politico ed economico, fino a quello sociale e ambientale.

Nel primo quadrimestre sono state svolte complessivamente 16 ore.

In inglese sono stati presentati agli alunni, nella prima ora di lezione, il concetto di globalizzazione, definendola nei suoi aspetti storici, e i suoi ambiti: politico, economico, sociale e ambientale. Nelle restanti due, attraverso la visione e la traduzione di alcuni video, sono stati presentati loro i pro e i contro di questo fenomeno. A seguire gli alunni hanno dibattuto in merito a questo fenomeno, esponendo il loro punto di vista. Per quanto riguarda spagnolo sono state dedicate due ore alla lettura e alla traduzione di un testo in lingua riguardante la globalizzazione culturale, i suoi vantaggi e i suoi svantaggi, trattando il tema dell'apertura verso altre culture, e di contro, l'omogeneizzazione culturale. È stato presentato agli alunni un esempio concreto che rappresentasse gli argomenti da loro analizzati, come il Día de los muertos, celebrazione messicana ormai diffusasi in tutto il mondo. Gli alunni hanno anche espresso in un dibattito le loro opinioni in merito.

Il docente di matematica e fisica ha dedicato 3 ore alla materia trattando vari argomenti quali: la matematica come linguaggio globale e universale, e le onde elettromagnetiche come mezzo attraverso il quale avviene la comunicazione in tutto il globo.

Per quanto riguarda il diritto, sono state dedicate 3 ore di lezione. La prima è stata utilizzata per la visione della pellicola "L'economia della felicità". Il film rappresenta le dinamiche economiche globali discutendo le connessioni tra le nazioni, i flussi commerciali e le sfide della

globalizzazione. Lo stesso analizza inoltre le sfide alle tradizionali strutture economiche, mostrando personaggi impegnati in iniziative innovative e sostenibili contro le aspettative economiche convenzionali. Agli studenti è stato poi chiesto di analizzare in che modo il film si allinea con i principi della giustizia economica e come contribuisce alla discussione sulla riduzione delle disuguaglianze economiche e la promozione di modelli economici più equi, l'impatto dello stesso sulla consapevolezza globale e la sua rilevanza nel contesto attuale, oltre a discutere come i progressi verso un'economia più sostenibile possono influenzare la società. Il tutto è stato discusso dagli studenti nella seconda ora di lezione. Nella restante terza ora, sfruttando il Goal 16 dell'Agenda 2030, è stato trattato il tema della promozione delle società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, e all'accesso alla giustizia da parte di tutti.

In Arte è stata dedicata un'ora alla visione del docufilm "L'arte al tempo dell'intelligenza artificiale", il quale esplora il connubio tra arte e intelligenza artificiale. Tale documentario offre uno sguardo approfondito su come l'IA stia influenzando il mondo artistico, generando non solo immagini, ma anche fotografie e addirittura opere letterarie di notevole qualità. Il docente ha così voluto mostrare agli alunni il potenziale di tali programmi, che è innegabile, spingendoli tuttavia, a riflettere su un grande e attuale interrogativo, ovvero il fatto che essi possano o meno rappresentare una minaccia per l'integrità del mondo culturale. Nella seconda ora gli alunni hanno letto un documento sull'arte contemporanea nell'era della globalizzazione, trattando alcuni temi come: arte e società contemporanea, l'opera ai tempi di internet, la Transavanguardia, il consumo mediatico dell'arte e altri.

In italiano la docente ha dedicato 3 ore di lezione affrontando il tema "Globalizzazione e migrazione: la centralità dei processi migratori" attraverso la lettura e l'analisi del poemetto di Giovanni Pascoli "Italy", nel quale figurano parole prese in prestito dall'inglese. È stato discusso con gli studenti il fenomeno dell'influenza della lingua inglese sugli altri idiomi. Gli alunni hanno poi redatto un tema esprimendo le loro considerazioni in merito a quanto hanno letto e appreso.

Nel secondo quadrimestre le ore dedicate all'insegnamento dell'Educazione Civica sono state 17.

Per quanto riguarda storia e filosofia, 3 ore sono state dedicate nel descrivere il fenomeno della guerra e della pace nell'era del melting pot. Durante la prima ora, nello specifico è stato presentato l'argomento sotto vari punti di vista: quello filosofico, ovvero come nel corso dei secoli i filosofi si sono interrogati sul tema del conflitto interiore ed esteriore partendo dalla cosmologia greca, passando per quello delle Organizzazioni internazionali (nel 2012 all'UE è stato conferito il Premio Nobel per la Pace), e della nostra costituzione con l'articolo 11 (l'Italia ripudia la guerra) ed infine dal punto di vista civico, affrontando il Punto 16 dell'agenda 2030 che tratta il tema della riduzione in maniera significativa tutte le forme di violenza. Durante la seconda e terza ora è stata chiesta agli alunni una riflessione critica di carattere espositivo argomentativo, sottoponendo loro un breve testo tratto dal Manifesto del 1955 a cui hanno partecipato fisici del calibro di Einstein ma anche filosofi tra cui Russell. Tutti gli studenti hanno argomentato opportunamente e sulla base delle loro esperienze personali.

La docente ha poi dedicato un'ulteriore ora di lezione al tema dell'immigrazione, analizzandolo dal punto di vista storico, trattando i flussi migratori di inizio secolo verso gli Stati Uniti e i flussi migratori attuali dall'Africa verso l'Italia, e dal punto di vista del nostro Stato con i relativi confini e della nostra costituzione con l'articolo 10, e dal punto di vista civico affrontando il Punto 10 dell'agenda 2030 ridurre le disuguaglianze.

In collaborazione con la docente di scienze umane è stato ripreso il tema, dedicando due ore a una riflessione critica di carattere espositivo argomentativo, sottoponendo agli alunni un breve testo di Don Milani riguardante la cittadinanza e la nazionalità. In seguito hanno tutti argomentato esprimendo il loro punto di vista sulla base delle loro esperienze personali.

In arte sono state dedicate altre due ore, di cui una riprendendo il documentario visto nel primo quadrimestre, ampliando la riflessione già in parte affrontata in precedenza, tenendo conto del documento già fornito agli studenti nella prima parte delle lezioni. La seconda ora è stata dedicata alla realizzazione di alcune slide da inserire nel PowerPoint finale.

In comune accordo, difatti, i docenti hanno stabilito di far redigere agli studenti, come documento finale da sottoporre alla commissione d'esame, un elaborato in formato digitale, che esponesse ai docenti impegnati nell'esame di Stato tutto il lavoro e lo studio dei ragazzi in merito alle diverse tematiche, inerenti alla globalizzazione e ai suoi aspetti, affrontate nel corso dell'anno. Come per arte, i docenti di inglese, italiano, diritto, e matematica (4 ore complessive), in quanto materie d'esame, hanno messo a disposizione un'ora nel secondo

quadrimestre, supervisionando il lavoro degli studenti e aiutandoli nell'elaborazione delle slide e nell'esposizione dell'elaborato. Scienze umane e scienze motorie hanno prestato rispettivamente 2 e 3 ore a supporto del lavoro svolto dagli studenti e dagli altri docenti sempre nella realizzazione dell'elaborato finale.

3. PERCORSO FORMATIVO

3.1 OBIETTIVI TRASVERSALI

La definizione degli obiettivi educativi è stata coerente con la fisionomia dell'Istituto, della classe e con quelli didattici garantiti nel Piano dell'Offerta Formativa.

Obiettivi educativi trasversali

Area socio – relazionale

- riconoscere i valori umani e sociali insiti nell'esperienza della vita comunitaria;
- sviluppare lo spirito di collaborazione nell'organizzazione delle varie attività;
- sviluppare adeguate capacità organizzative.

Obiettivi didattici comuni

- consolidare le competenze linguistiche;
- acquisire padronanza degli strumenti concettuali e del linguaggio specifico di ogni disciplina;
- acquisire la capacità di progettare lavori didattici significativi;
- potenziare l'autonomia nello studio.

3.2 TEMI E PROGETTI PLURIDISCIPLINARI

Ciascun docente si è concentrato, soprattutto, sullo svolgimento del proprio programma, affrontando la trattazione dei moduli della propria disciplina. Si è cercato, tuttavia, di individuare delle tematiche comuni che, per quanto possibile, sono state trattate parallelamente nelle varie discipline. Pertanto, più che di modularità pluridisciplinare si può parlare di argomenti disciplinari ricondotti o di approfondimenti.

3.3 METODI

- a) **Metodi e strumenti didattici utilizzati dal Consiglio di classe**

- lezioni frontali;
- prove strutturate e semi-strutturate;
- attività di ricerca e ricerche guidate;
- lavoro di gruppo e lavoro in coppia;
- utilizzo delle piattaforme e di internet, come risorsa e approfondimento.

b) Attività di recupero/sostegno e approfondimento

Sono stati svolti interventi di recupero/sostegno e approfondimento attraverso:

- interventi individualizzati;
- prove di verifica in itinere del recupero delle insufficienze;
- recupero in itinere.

3.4 MEZZI E SPAZI

- uso prevalente del libro di testo;
- mappe concettuali;
- vario materiale cartaceo fornito dal docente.

3.5 CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

3.5.1 STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

- interrogazioni;
- compiti scritti;
- relazioni;
- prove strutturate;
- prove di comprensione;
- analisi del testo;
- test a risposta aperta e chiusa (V/F, risposta multipla).

3.5.2 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Con riferimento alla situazione della classe, la valutazione sommativa ha tenuto in considerazione i seguenti elementi: la partecipazione all'attività didattica, l'impegno, il metodo di studio e il profitto in termini di conoscenze, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e capacità valutativa (intesa come l'autonomia di giudizio da parte del discente). La valutazione globale ha tenuto conto anche della progressione rispetto ai livelli di partenza.

3.5.3 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Elementi che concorrono alla valutazione del credito formativo per la determinazione del credito scolastico, nell'ambito della banda di oscillazione delle singole fasce:

- media aritmetica delle valutazioni;
- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- valutazione almeno "discreto" nelle attività di alternanza scuola lavoro;
- lavoro di ricerca individuale;
- capacità di utilizzo di strumenti multimediali;
- interesse e profitto nell'IRC/materia alternativa, ai sensi dell'OM 128/99;
- presenza di crediti formativi, per il corrente anno scolastico, accertati e documentati.

3.6 TEMPI

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri. Nel mese di febbraio tutti i docenti hanno messo in atto attività di recupero delle insufficienze riportate nel primo quadrimestre.

3.7 GRIGLIE DI VALUTAZIONE

3.7.1 GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

La Commissione assegna fino ad un massimo di quindici punti (15), tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati:

ALUNNO: _____ SEZ. _____ COMMISSIONE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					TOT
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Coesione e coerenza testuale, ricchezza e padronanza lessicale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali e critici	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente	
Puntualità, interpretazione corretta, Comprensione dell'analisi del testo.	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
PUNTEGGIO TOTALE						

NB La somma va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso o per difetto).

TOT. ___/20

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ALUNNO: _____ SEZ. _____ COMMISSIONE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					TOT
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Coesione e coerenza testuale, ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposti	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti e opportuni riferimenti culturali e/o storici	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente	
PUNTEGGIO TOTALE						

NB La somma va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso o per difetto).

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ALUNNO: _____ SEZ. _____ COMMISSIONE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					TOT
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Coesione e coerenza testuale, ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti	
PUNTEGGIO TOTALE						

NB La somma va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso o per difetto).

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

3.7.2 GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	livelli	punti
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze precise ed esaurienti	7
	Conoscenze precise e ampie	6
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze gravemente lacunose	2
	Conoscenze assenti	1
Comprendere Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2
	Interpretazione frammentaria	1
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali.	4
	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1

PUNTEGGIO TOTALE:	
--------------------------	--

3.7.3 GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	

Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, conspecifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.5 0	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.5 0	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.5 0	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.5 0	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.5 0	
Punteggio totale della prova				

3.8 SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA

La simulazione della prima prova si è svolta in data 24/01/2024.

La simulazione della seconda prova si è svolta in data 22/03/2024.

I testi delle due prove sono riportate in allegato al presente documento.

3.9 RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

INSEGNANTE: COLANTUONO SIMONA

MATERIA D'INSEGNAMENTO:

ITALIANO

L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli studenti alla progressiva acquisizione degli obiettivi stabiliti in sede di programmazione.

Il metodo di lavoro ha avuto come momento chiave la lezione frontale, supportata da materiale di sintesi dei contenuti principali (mappe e approfondimenti tematici).

Le modalità di verifica adottate sono stati colloqui orali e elaborati scritti.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti soddisfacenti obiettivi, con gradi diversi nel consolidamento dell'apprendimento e nell'approfondimento individualizzato.

La partecipazione della classe ha reso abbastanza possibile la trasmissione dal punto di vista didattico. Un gruppo ha raggiunto una preparazione molto soddisfacente in ordine alle capacità di organizzare il lavoro personale. Altri tendono ad uno studio non sempre produttivo al fine di operare collegamenti. Un gruppo di alunni presenta qualche incertezza nella preparazione a causa di uno scarso impegno e di lacune pregresse.

Il quadro complessivo del livello raggiunto dalla classe è sufficientemente soddisfacente.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

INSEGNANTE: ARNONE MARINA

MATERIA D'INSEGNAMENTO:

STORIA

La classe 5B LES è costituita da 30 alunni (11 ragazzi e 19 ragazze) provenienti da diverse classi di diversi Istituti.

L'ambiente eterogeneo di provenienza dei ragazzi ha fornito generalmente adeguati stimoli, quasi tutti sono riuscite a seguire efficacemente i percorsi scolastici formativi e nel complesso molti di loro si sono mostrati estremamente attenti al percorso di studio.

Lo sviluppo e il potenziamento dei valori culturali e sociali è stato perseguito in relazione agli obiettivi corrispondenti definiti nella programmazione generale del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti sia per storia che per educazione civica.

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati alla situazione iniziale della classe completamente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

Il grado di apprendimento medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, è stato: soddisfacente.

I fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento delle progettazioni sono stati: l'applicazione, l'interesse per la materia, i rapporti interpersonali.

Gli allievi hanno mostrato un atteggiamento sempre positivo nei confronti della mia disciplina e ho notato una partecipazione generalmente attiva e produttiva nelle diverse UdA proposte.

Non ci sono stati allievi che hanno mostrato difficoltà di un certo rilievo.

In generale il comportamento, data anche l'età media della classe, è sempre stato caratterizzato da maturità e responsabilità. Non è stato necessario ricorrere a provvedimenti disciplinari rilevanti.

Allo stato attuale, la classe risulta distribuita in tre gruppi di livello. Il grado di apprendimento medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, è stato: soddisfacente.

I fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento delle progettazioni sono stati: l'applicazione, l'interesse per la materia, i rapporti interpersonali.

Gli allievi hanno mostrato un atteggiamento sempre positivo nei confronti della mia disciplina e ho notato una partecipazione generalmente attiva e produttiva nelle diverse UdA proposte.

Non ci sono stati allievi che hanno mostrato difficoltà di un certo rilievo.

In generale il comportamento, data anche l'età media della classe, è sempre stato caratterizzato da maturità e responsabilità. Non è stato necessario ricorrere a provvedimenti disciplinari rilevanti.

Allo stato attuale, la classe risulta distribuita in tre gruppi di livello.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

INSEGNANTE: ARNONE MARINA

MATERIA D'INSEGNAMENTO:

FILOSOFIA

La classe 5B LES è costituita da 30 alunni (11 ragazzi e 19 ragazze) provenienti da diverse classi di diversi Istituti.

L'ambiente eterogeneo di provenienza dei ragazzi non ha fornito generalmente adeguati stimoli, poiché non avevano una base iniziale da cui partire. Quasi tutti sono riusciti a seguire i percorsi scolastici formativi seppur con qualche difficoltà e nel complesso molti di loro si sono mostrati estremamente attenti al percorso di studio.

Lo sviluppo e il potenziamento dei valori culturali e sociali è stato perseguito in relazione agli obiettivi corrispondenti definiti nella programmazione generale del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti sia per filosofia che per educazione civica.

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati alla situazione iniziale della classe quasi completamente raggiunti.

Il grado di apprendimento medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza e delle

difficoltà oggettive iniziali, è stato: quasi soddisfacente.

I fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento delle progettazioni sono stati: l'applicazione, l'interesse per la materia, la frequenza e la presenza.

Gli allievi hanno mostrato un atteggiamento non sempre positivo nei confronti della mia disciplina e ho notato una partecipazione generalmente attiva e ma non sempre produttiva nelle diverse UdA proposte.

Ci sono stati pochissimi allievi che hanno mostrato difficoltà di un certo rilievo.

In generale il comportamento, data anche l'età media della classe, è sempre stato caratterizzato da maturità e responsabilità. Non è stato necessario ricorrere a provvedimenti disciplinari rilevanti.

Allo stato attuale, la classe risulta distribuita in tre gruppi di livello.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

INSEGNANTE: ALTAMURA LEONARDO

MATERIA D'INSEGNAMENTO:

MATEMATICA

La classe è composta da 30 studenti, che dopo un primo periodo di adattamento, ho avuto modo di apprezzare, nella totalità suoi componenti, la disponibilità ed interesse al dialogo e verso lo sviluppo degli argomenti trattati nelle lezioni. A questo atteggiamento positivo si contrappone la difficoltà nello studio e nella rielaborazione personale dei contenuti proposti, accompagnata però da una chiara applicazione e da un chiaro interesse, la difficoltà è dovuta sicuramente da una preparazione di base lacunosa e non idonea, condizionando il rendimento generale della classe. A causa di questi problemi il programma preventivato ha subito una riduzione e sono stati adattati alle esigenze della classe.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

INSEGNANTE: ALTAMURA LEONARDO

MATERIA D'INSEGNAMENTO:

FISICA

La classe è composta da 30 studenti, che dopo un primo periodo di adattamento, ho avuto modo di apprezzare, nella totalità suoi componenti, la disponibilità ed interesse al dialogo e verso lo sviluppo degli argomenti trattati nelle lezioni. A questo atteggiamento positivo si contrappone la difficoltà nello studio e nella rielaborazione personale dei contenuti proposti, accompagnata però da una chiara applicazione e da un chiaro interesse, la difficoltà è dovuta sicuramente da una preparazione di base lacunosa e non idonea, condizionando il rendimento generale della classe. A causa di questi problemi il programma preventivato ha subito una riduzione e sono stati adattati alle esigenze della classe.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

INSEGNANTE: ATTURI MARIKA

MATERIA D'INSEGNAMENTO:

INGLESE

La classe 5B dell'indirizzo Liceo scienze umane opzione economico-sociale si compone di 30 alunni. Il gruppo si è mostrato all'inizio dell'anno scolastico eterogeneo sia dal punto di vista delle conoscenze letterarie, che sul piano della lingua inglese. Una parte di questo ha mostrato fin da subito carenze dal punto di vista grammaticale e sintattico, per questo in un primo momento la sottoscritta ha deciso di dedicare alcune ore di lezione a un ripasso degli elementi grammaticali più funzionali allo studio e all'esposizione dei testi letterari.

Nonostante questo, alcuni studenti hanno continuato a mostrare lacune nel corso dell'anno scolastico, soprattutto per quanto riguarda l'esposizione orale.

Gli argomenti sono stati proposti tramite lezione frontale. Le lezioni sono state basate sulla lettura del libro di testo, la traduzione e la ricostruzione di un discorso orale, aiutandosi alla lavagna con mappe concettuali e riassunti forniti agli studenti, così da facilitare agli alunni la comprensione e lo studio della materia. Durante le spiegazioni venivano loro sottoposte domande, le cui risposte fornivano un collegamento con argomenti precedentemente studiati, così da mettere in luce il filo logico che legava i vari autori e opere. A causa di alcune difficoltà riscontrate nella comprensione e nella memorizzazione dei concetti, nel corso dell'anno scolastico, alcuni argomenti sono stati affrontati e ripresi più volte, così da fissare bene i contenuti.

L'obiettivo che ci si era prefissati di raggiungere non mirava al completamento del programma, ma al far acquisire agli studenti un metodo nello studio della letteratura che fosse loro più consono, puntando all'apprendimento dei contenuti e alla riflessione tra il periodo storico-letterario e le opere studiate, più che alla corretta esposizione in lingua. Si è cercato di rispettare i ritmi di apprendimento degli studenti, in vari casi risultati molto lenti, e laddove sono sorte lacune, di ricorrere a ulteriori spiegazioni e ore di ripasso. Per questo un argomento è stato eliminato dal programma originale, ed altri sono stati affrontati fornendo solo alcuni accenni.

Nel complesso la classe ha raggiunto un buon livello di conoscenza dei contenuti, seppur mostrando sempre qualche carenza e difficoltà nell'esposizione; una parte della classe, nonostante la padronanza dell'argomento ha, tuttavia, raggiunto un livello sufficiente, o in alcuni casi ai limiti della sufficienza per quanto riguarda l'esposizione orale e la costruzione di un discorso lineare.

La valutazione della preparazione del gruppo classe è stata appurata tramite un compito scritto per ogni quadrimestre, e su alcune prove orali. Per ogni singolo alunno si è tenuto conto non solo della sua preparazione, e delle conoscenze sintattico-grammaticali possedute, seppur in alcuni casi scarse, ma soprattutto dell'interesse mostrato nei confronti della materia, dell'impegno e della costanza dimostrate nel corso dell'anno scolastico.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

INSEGNANTE: MICOZZI VALERIA

MATERIA D'INSEGNAMENTO:

SPAGNOLO

La classe 5^AB del Liceo delle Scienze Umane economico-sociale è composta in totale da 30 studenti (19 donne e 11 uomini), di età e con percorsi scolastici pregressi differenti.

All'inizio dell'anno scolastico, la situazione riguardante il livello di conoscenza della lingua spagnola era disomogenea. Per tale motivo, si è ritenuto opportuno incentrare alcune lezioni su un ripasso delle regole grammaticali di base, al fine di consentire a tutti gli studenti di raggiungere il medesimo livello e di fornire loro gli strumenti minimi per comprendere i testi più complessi sulle Scienze Umane.

La restante parte del programma, infatti, ha riguardato lo studio di argomenti relativi alle Scienze Umane, quali la definizione e la spiegazione dell'oggetto di studio di tali scienze, le principali teorie sull'intelligenza umana, la psicologia e il concetto di salute mentale, la sociologia e la teoria del ruolo, l'antropologia, la pedagogia e le principali teorie sull'apprendimento, l'economia, il diritto e il processo legislativo in Spagna. Tuttavia, a causa del ripasso grammaticale svolto a inizio anno, tale programma ha subito dei rimaneggiamenti e non è stato completato nella sua interezza.

Quanto al programma di educazione civica, il Consiglio di Classe ha deciso di trattare come macro-tematica il concetto di globalizzazione. Nel caso specifico della mia materia, tale concetto è stato dibattuto in relazione all'ambito culturale: anzitutto, sono stati spiegati le caratteristiche, i vantaggi e gli svantaggi di questo fenomeno; successivamente, è stato presentato ai ragazzi un esempio di globalizzazione culturale, ovvero la diffusione a livello globale del Día de Muertos, festività messicana dichiarata Patrimonio Immateriale dell'Umanità dall'UNESCO nel 2003.

Per quanto concerne la frequenza e la partecipazione alle lezioni, si può affermare che alcuni studenti hanno frequentato assiduamente e hanno mostrato una partecipazione attiva, mentre altri sono stati meno presenti. Ciò nonostante, la classe ha mostrato un atteggiamento sempre rispettoso nei confronti della docente e della materia, verso la quale ha espresso discreto interesse. Nel complesso, si può affermare che sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati a inizio anno e che gli studenti hanno acquisito le competenze minime utili alla comprensione degli argomenti relativi alle Scienze Umane.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

INSEGNANTE: FRANCHINI STEFANIA

MATERIA D'INSEGNAMENTO:

DIRITTO E ECONOMIA

Il V. L.S.U. Soc. Eco è composto da 30 studenti. Alcuni studenti hanno mantenuto costante nel corso dell'anno l'impegno e l'interesse per la materia. Il programma è stato portato avanti senza grosse problematiche. I risultati ottenuti nel complesso sono più che discreti. La classe fondamentalmente è divisa in tre fasce di rendimento:

Un livello avanzato raggiunto da un numero limitato di alunni che hanno mostrato molto interesse per la materia.

Un livello medio raggiunto da molti ragazzi i quali al fine di apprendere sono stati spesso sollecitati.

Un livello discreto raggiunto da pochi studenti i quali hanno mostrato uno scarso interesse per la materia.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

INSEGNANTE: CRESCENZO ERIKA

MATERIA D'INSEGNAMENTO:

SCIENZE UMANE

La classe V B del Liceo Scienze Umane indirizzo Economico Sociale si compone di 30 alunni, 11 maschi e 19 femmine, di età diverse e con diversi percorsi scolastici pregressi. Nel complesso la classe ha mostrato una frequenza adeguata alle lezioni nel corso dell'anno scolastico, anche se per alcuni studenti la partecipazione e la frequenza è stata più attiva e costante rispetto ad altri. Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti per lo più dalla maggioranza della classe, ma si è comunque dovuto ridurre la mole di lavoro prefissata ad inizio anno per poter permettere un maggior ripasso degli argomenti trattati.

Per verificare il livello di preparazione degli alunni, e per incrementare la competenza di esposizioni, sono state predisposte verifiche principalmente orali. Per la valutazione, inoltre, sono stati considerati la partecipazione attiva e il rispetto delle regole di scadenza.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

INSEGNANTE: SIBILIA GIANMARCO

MATERIA D'INSEGNAMENTO:

STORIA DELL'ARTE

La classe 5B LES del Liceo delle Scienze Umane indirizzo Economico Sociale (L.E.S.), composta da 30 alunni, ha affrontato varie sfide nel corso dell'anno, specialmente durante il corso di Storia dell'Arte. Fin dall'inizio, è emersa una carenza nell'esposizione orale degli studenti.

Per superare queste difficoltà, sono state dedicate specifiche ore di lezione al ripasso degli elementi fondamentali dell'arte impressionista, che rappresentava l'inizio del programma. Nonostante gli sforzi, le lacune nell'esposizione orale sono rimaste, sebbene ci siano stati alcuni miglioramenti nella scrittura.

Le lezioni hanno seguito principalmente una modalità frontale, con lettura del libro di testo, traduzione e discussione di opere artistiche. Strumenti come mappe concettuali, docufilm e presentazioni powerpoint sono stati utilizzati per facilitare la comprensione, ma alcuni argomenti sono stati ripresi più volte per consolidare i contenuti a causa di difficoltà di comprensione.

L'obiettivo principale non è stato completare il programma, ma far acquisire agli studenti un metodo di studio più adatto, focalizzato sull'apprendimento dei contenuti e la riflessione storico-artistica.

Nonostante le difficoltà, la classe ha raggiunto un buon livello di conoscenza, sebbene con carenze nell'esposizione. Solo una piccola parte degli studenti ha dimostrato di acquisire un metodo di studio, mostrando impegno e interesse. Per la maggior parte, il livello raggiunto è stato sufficiente o ai limiti della sufficienza.

La valutazione è stata fatta attraverso compiti scritti e prove orali, considerando non solo le conoscenze artistiche, ma anche l'interesse e l'impegno dimostrati. Si è lavorato per incoraggiare una partecipazione più attiva, anche se con risultati variabili.

In sintesi, nonostante le sfide, la classe ha raggiunto un buon livello di conoscenza grazie all'impegno degli studenti e all'adattamento delle metodologie didattiche.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

INSEGNANTE: CAMERINO CLAUDIO

MATERIA D'INSEGNAMENTO:

SCIENZE MOTORIE

La classe nel suo complesso ha mostrato un interesse costante e una partecipazione attiva alle attività proposte. Il livello di rendimento è stato nella maggior parte dei casi buono. Da

un punto di vista disciplinare, la maggior parte degli studenti si è dimostrata rispettosa delle regole e si è comportata in modo corretto ed educato, collaborando con i compagni e con l'insegnante.

Sono stati utilizzati metodi e strategie didattiche che hanno previsto attività in piccoli gruppi, attività di coppia, e attività di cooperative learning.

Sono stati utilizzati come strumenti di verifica, sia di carattere formativo che sommativo, test motori, osservazione in situazione, prove strutturate, questionari e relazioni. Hanno concorso alla valutazione:

- la frequenza e la partecipazione;
- l'interesse per le attività proposte;
- l'impegno dimostrato nel raggiungimento degli obiettivi didattici affrontati di volta in volta;
- le conoscenze teoriche;
- i progressi conseguiti in relazione alle situazioni di partenza;
- le competenze chiave di cittadinanza.

4. PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Programmi svolti 2023/2024

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNANTE: COLANTUONO SIMONA

MATERIA D'INSEGNAMENTO:

ITALIANO

IL SECONDO OTTOCENTO

La cultura dell'Italia post-unitaria

Le trasformazioni della società; invenzioni e scoperte; la società di massa.

Positivismo e Naturalismo francese;

il Verismo italiano.

Rapporti tra Naturalismo e Verismo

GIOVANNI VERGA

Biografia e opere;

Il pessimismo verista (ideale dell'ostrica).

Periodizzazione, temi, tecniche.

Impersonalità, regressione e mimesi linguistica.

Novelle: "Rosso Malpelo", "Nedda";

Romanzi: - "I Malavoglia": trama, struttura, temi, scelte stilistiche;

- "Mastro don Gesualdo": trama, struttura, temi, scelte stilistiche.

IL PRIMO NOVECENTO

La cultura della crisi

Decadentismo e Simbolismo

Caratteri del movimento europeo;

Estetismo e soggettivismo;

il poeta vate;

i poeti maledetti.

GABRIELE D'ANNUNZIO

Biografia e opere;

rapporto tra arte e vita:

estetismo, superomismo, panismo;

Romanzo: "Il piacere";

Poesia: "La pioggia nel pineto";

Accenni a "Le Laudi": contenuto, struttura, innovazioni stilistiche.

GIOVANNI PASCOLI

Biografia e opere;

la teoria del fanciullino;

il nido;

le immagini simboliche e il fono-simbolismo.

Myricae e Canti di Castelvecchio: contenuti, temi, stile.

Lettura e analisi:

- da Myricae: "X Agosto";

- da Canti di Castelvecchio: "Il gelsomino notturno";

- da Poemetti: "Italy".

La rottura con la tradizione

Trasformazione dei generi:

l'inettitudine e la psicoanalisi, il flusso di coscienza e il verso libero.

ITALO SVEVO

Biografia e opere;

Il ciclo degli inetti:

(romanzi a confronto)

- "Una vita", "Senilità";

- "La coscienza di Zeno": trama, struttura, temi, innovazioni stilistiche.

LUIGI PIRANDELLO

Biografia e opere;

la vita e la forma; la maschera;

il sentimento del contrario nel concetto di umorismo.

Spunti dal saggio L'umorismo.

Novelle: "L'esclusa";

Romanzi: "Il fu Mattia Pascal";

"Uno, nessuno, centomila".

La letteratura di guerra:

La poesia al bivio.

GIUSEPPE UNGARETTI

Biografia e opere;

la frantumazione della sintassi e l'analogia;

assenza della punteggiatura.

Poesie da L'allegria:

"Veglia";

"Mattina";

"Soldati".

Genesi, struttura, temi, stile.

I luoghi e i tempi dell'Ermetismo

Innovazioni tematiche e stilistiche.

I condizionamenti storico politici.

La rivista Solaria;

ERMETISMO e il ritorno alla tradizione:

SALVATORE QUASIMODO

Poesia

"Ed è subito sera"

Il canone poetico fra modernità e Postmoderno

EUGENIO MONTALE

Biografia e opere;

il messaggio negativo della poesia e la denuncia del male di vivere.

Parodia de "La pioggia nel pineto" di D'Annunzio.

Ossi di seppia: “Non chiederci la parola”;

“Merigiare pallido e assorto”;

Satura: “Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale”;

La letteratura dopo il **SECONDO DOPOGUERRA**

Neorealismo:

caratteristiche e temi;

il nuovo linguaggio;

sperimentalismo linguistico

Scrittori e testimoni della storia:

PRIMO LEVI: “Se questo è un uomo”;

ITALO CALVINO: “Il sentiero dei nidi di ragno”

PASOLINI

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNANTE: ARNONE MARINA

MATERIA D'INSEGNAMENTO:

STORIA

1. La belle époque - Età giolittiana - Il mondo alle porte della grande guerra

Cambiamenti socio-economici in Europa apportati dalla seconda rivoluzione industriale

La situazione politica italiana a cavallo tra XIX e XX secolo.

Gli USA, il Giappone, la Russia, l’Africa e la Penisola Balcanica agli inizi del ‘900.

2. La grande guerra - La rivoluzione russa

Cause e conseguenze della Prima Guerra Mondiale.

Analisi della realtà socio-politica.

3. Fascismo – Nazismo – Stalinismo - Seconda Guerra Mondiale

La formazione degli stati totalitari e l’uso dei mezzi di comunicazione.

Organizzazione del consenso e repressione del dissenso.

Cause e conseguenze della Seconda Guerra Mondiale.

4. La Guerra Fredda - La decolonizzazione

Il nuovo ordine geopolitico bipolare. Cause e caratteristiche della Guerra Fredda.

Il processo di decolonizzazione ed il tramonto dell’egemonia occidentale.

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNANTE: ARNONE MARINA

MATERIA D'INSEGNAMENTO:

FILOSOFIA

1. Il pensiero post-hegeliano tra crisi della filosofia e filosofia della crisi.

Shopenhauer.

La vita, la concezione del fenomeno e del noumeno, che cos'è la realtà, il pessimismo e la liberazione dal dolore.

Kierkegaard.

La vita e la scrittura, la concezione dell'esistenza, i diversi stadi esistenziali e l'angoscia.

2. La sinistra hegeliana.

Feuerbach.

Vecchi e giovani Hegeliani. Feuerbach e la critica al sistema Hegeliano la religione e la nuova prospettiva filosofica.

Marx.

La vita e le opere, la critica dello Stato e dell'economia borghese, la concezione materialistica della storia, storia e società, l'analisi de "il capitale" e la società comunista.

3. Positivismo sociologico ed utilitarismo.

Comte.

La vita e le opere i tre stadi e la sociologia.

4. Positivismo evoluzionistico.

Darwin.

La vita e le opere. Cos'è la teoria dell'evoluzione.

5. Filosofie della coscienza: libertà umana, analitica esistenziale e riflessioni sul tempo.

Bergson.

La reazione anti-positivistica. Il senso globale della vita e lo slancio vitale. La concezione della coscienza. Come funziona l'intelligenza. La visione della società.

6. La filosofia della vita, dell'irrazionalismo anti-idealista e antipositivista.

Nietzsche.

La vita e le opere. Come sono state interpretate le sue opere dopo la morte. Le fasi del pensiero: il periodo giovanile (l'origine della decadenza della cultura occidentale, la concezione della cultura nel suo tempo) periodo illuministico (umano troppo umano, la metafisica è una menzogna, l'annuncio della morte di Dio) il periodo di Zarathustra (chi è e qual è il suo annuncio, cos'è l'eterno ritorno) l'ultimo periodo (il superuomo ed i suoi valori)

7. La psicoanalisi ed il disagio della civiltà. La scoperta dell'inconscio.

Freud.

La vita e le opere. La scoperta dell'inconscio. La struttura della mente. La seconda topica. Gli strumenti utilizzati da Freud per accedere all'inconscio. Vie d'accesso ai contenuti nascosti. La sessualità. Il complesso d'Edipo. Interpretazione dei fenomeni sociali.

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNANTE: ALTAMURA LEONARDO

MATERIA D'INSEGNAMENTO:

MATEMATICA

1-FUNZIONI

- Dominio di una funzione
- Zeri di una funzione
- Segno di una funzione
- Proprietà delle funzioni

2-FUNZIONI E LIMITI

- Intorno di un punto
- Punti di accumulazione
- Significato di limite di una funzione

3-CONTINUITA' E CALCOLO DEI LIMITI

- Calcolo del limite di una funzione
- Forme indeterminate
- Risoluzione delle forme indeterminate
- Infinitesimi e infiniti
- Continuità di una funzione
- Tipi di discontinuità di una funzione
- Asintoti: cosa sono e come si determinano
- Grafico probabile di una funzione

4-DERIVATA DI UNA FUNZIONE

- Derivata di una funzione

- Limite del rapporto incrementale
- Rappresentazione geometrica della derivata
- Formule per il calcolo della derivata
- Retta tangente e retta normale
- Punti di non derivabilità

5-TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

- Teorema di Rolle
- Teorema di Lagrange
- Teorema di Cauchy
- Massimi e minimi di una funzione
- Punti di flesso di una funzione
- Teorema di de l'Hopital

6-STUDIO DI FUNZIONE

- Procedura per affrontare lo studio di funzione

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNANTE: ALTAMURA LEONARDO

MATERIA D'INSEGNAMENTO:

FISICA

1-FENOMENI ELETTROSTATICI

- Elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione
- Conduttori e isolanti
- Legge di Coulomb
- Costante dielettrica relativa

2-CAMPI ELETTRICI

- Vettore campo elettrico
- Rappresentazione del campo elettrico
- Energia potenziale elettrica
- Differenza di potenziale
- Condensatori

3-LE LEGGI DI OHM

- Corrente elettrica
- Circuito elettrico
- Prima legge di Ohm
- Effetto Joule
- Seconda legge di Ohm
- Relazione tra resistività e temperatura

4-CIRCUITI ELETTRICI

- Generatore
- I resistori in serie
- Prima legge di Kirchhoff o legge dei nodi
- Resistori in parallelo
- Circuiti elettrici elementari
- Condensatori in serie e in parallelo

5-CAMPI MAGNETICI

- Il magnetismo
- Campo magnetico terrestre
- Magnetismo e correnti elettriche
- Modulo del campo magnetico
- Campi magnetici particolari
- Forza di Lorentz

6-INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

- Le correnti indotte
- Flusso del campo magnetico
- Legge di Faraday-Neumann
- Legge di Lenz

7-LE EQUAZIONI DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

- Il campo elettrico indotto
- Le equazioni di Maxwell

- Caratteristiche delle onde elettromagnetiche
- Lo spettro elettromagnetico

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNANTE: ATTURI MARIKA

MATERIA D'INSEGNAMENTO:

INGLESE

GRAMMAR REVISION:

- Past simple
- Affirmative, negative and interrogative form
- Irregular verbs paradigm
- Past continuous
- Passive form

THE EARLY VICTORIAN AGE:

Historical background:

(1837-1861)

- The early years of Queen Victoria's reign
- City life in Victorian Britain
- The Victorian Frame of mind

Literary background:

- The Age of fiction

· Charles Dickens

Oliver Twist

· Brontë Sisters

Jane Eyre

THE LATE VICTORIAN AGE:

Historical background:

(1861-1901)

- The later years of Queen Victoria's reign
- Late Victorian ideas

Literary background:

- The Late Victorian novel
 - Robert Louis Stevenson
- The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde
- Aestheticism
 - Oscar Wilde
- The Picture of Dorian Gray

THE MODERN AGE:

Historical background:

(1901-1929)

- The Edwardian Age
- The Modernist Revolution

Literary background:

- The War Poets
 - Rupert Brooke, Wilfred Owen,
Siegfried Sassoon (accenni)
 - Thomas Stearns Eliot
- The Waste Land
- The Modern novel
 - James Joyce
- Dubliners

THE MODERN AGE:

(1929-1949)

Literary background:

- The Dystopian novel
 - George Orwell
- Nineteen Eighty-Four

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNANTE: MICOZZI VALERIA

MATERIA D'INSEGNAMENTO:

SPAGNOLO

MÓDULO 1 – LAS ETAPAS DE LA VIDA

1. Cuerpo y mente
 - Qué son las Ciencias Humanas
 - Nosotros, los seres humanos: cómo se puede definir el ser humano y cuáles son las diferencias entre los seres humanos y los animales
 - Teorías sobre la inteligencia humana: la Teoría de las inteligencias múltiples de Gardner y la Teoría de la inteligencia emocional de Goleman

MÓDULO 2 – ENTENDER EL MUNDO

1. Acercarse al ser humano
 - La psicología: psicología social, laboral, de la educación, clínica
 - La figura del psicólogo
 - El concepto de salud mental
 - La importancia de la prevención en salud mental: prevención primaria, secundaria y terciaria
 - Cómo enfrentarse a los cambios sin morir de estrés
 - La inteligencia emocional de Goleman
2. Acercarse a la sociedad
 - La sociología
 - La figura del sociólogo
 - Qué son los grupos sociales: grupos primarios y secundarios
 - Cuál es nuestro papel en la sociedad
 - Los grupos según una perspectiva sociopsicológica: Kurt Lewin y la Gestalt
3. La antropología y la ciencia de la educación
 - La antropología: biológica, lingüística, cultural o social, arqueología
 - La pedagogía
 - Las teorías sobre el aprendizaje: Piaget, Vygotskij, Bruner, Montessori, Freire, Gardner, Carballo

MÓDULO 3 – CLAVES PARA ENTENDER EL MUNDO

1. Economía política
 - Acercarse a la economía: definición, objeto de estudio y objetivos de la economía

- Concepto de mercado y diferencia entre mercado al por menor y mercado al por mayor
- 2. Derechos para todos
- El Derecho: definición y objetivos
- El proceso legislativo en España

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNANTE: FRANCHINI STEFANIA

MATERIA D'INSEGNAMENTO:

DIRITTO ED ECONOMIA

A) LO STATO:

Gli Elementi costitutivi dello Stato.

Il Territorio-Il Popolo – La sovranità

Forme di Stato Lo Stato Unitario- Lo Stato regionale- Lo Stato federale

Forme di Governo La Monarchia – La Repubblica

B) La COSTITUZIONE:

Come nasce.

I Caratteri.

I principi fondamentali.

C) IL PARLAMENTO:

Il Parlamento dell'Ordinamento Costituzionale,

Lo Status dei Membri del Parlamento,

La funzione legislativa ordinaria,

La funzione legislativa Costituzionale.

D) IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA:

Il Presidente della Repubblica nell'Ordinamento Costituzionale,

Le Prerogative del Presidente della Repubblica,

Gli Atti del Presidente della Repubblica.

E) IL GOVERNO:

Il Governo nell'Ordinamento Costituzionale,

La Formazione e la Crisi di Governo,

La Responsabilità dei Membri del Governo,

La Funzione Normativa del Governo.

F) LA MAGISTRATURA:

La Magistratura nell'Ordinamento Costituzionale ,

Il Consiglio Superiore della Magistratura,

La Corte Costituzionale,

La Prima donna Magistrato

G) LA GLOBALIZZAZIONE

Definizione

I pro e i contro della globalizzazione

H) ECONOMIA

Le Entrate dello Stato

Le Uscite dello Stato.

Il Bilancio dello Stato

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNANTE: CRESCENZO ERIKA

MATERIA D'INSEGNAMENTO:

SCIENZE UMANE

PEDAGOGIA:

- L'Esperienza delle "scuole nuove"
- Dewey
- Montessori e la casa dei bambini
- Piaget

SOCIOLOGIA

- Norme, istituzione e devianza
- La stratificazione sociale
- Il potere e la politica
- La globalizzazione
- La ricerca in sociologia

ANTROPOLOGIA

- Le grandi religioni
- Tra riti e simboli
- La ricerca antropologica

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNANTE: GIANMARCO SIBILIA

MATERIA D'INSEGNAMENTO:

STORIA DELL'ARTE

- RIPASSO E APPROFONDIMENTO: IMPRESSIONISMO E POST- IMPRESSIONISMO

Monet, Manet e Renoir, Post Impressionismo, Cézanne, Seurat e Van Gogh e Gauguin.

- ALLE SOGLIE DELLA MODERNITA'

L'art Nouveau. Il trionfo della decorazione, Il modernismo di Gaudì, Secessione viennese: Klimt.

- LE AVANGUARDIE STORICHE

I Fauves e Matisse, Espressionismo: Il gruppo Die Brücke: Kokoschka e Schiele Il Cubismo: Picasso Il futurismo: Marinetti, Balla e Boccioni.

- L'ARTE TRA LE DUE GUERRE

Astrattismo: Kandinsky La Bauhaus. Metafisica: De Chirico. Il Dadaismo: Duchamp, Man Ray Il Surrealismo: Magritte, Dalì.

- L'ARTE DEL DOPOGUERRA: DALL'INFORMALE AGLI ANNI SETTANTA

L'informale americano: Pollock Le materie di Burri e Fontana La Pop Art L'Arte Povera La Body Art e Performance La Land Art Graffiti Writing Ultime tendenze.

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNANTE: CAMERINO CLAUDIO

MATERIA D'INSEGNAMENTO:

SCIENZE MOTORIE

PARTE TEORICA

- **L'ALIMENTAZIONE**

I macronutrienti

La piramide alimentare

L'equilibrio e il fabbisogno calorico

Il BMI

La dieta dello sportivo

Disturbi alimentari: l'obesità

- **I CORRETTI STILI DI VITA**

stile di vita attivo e sedentario

i benefici dell'attività fisica

- **LE CAPACITÀ MOTORIE:**

capacità condizionali

capacità coordinative

- **IL DOPING:**

cos'è il doping e quali effetti ha sul corpo umano

la WADA

in quali sport si fa maggiormente uso di sostanze dopanti e perché

- **LE OLIMPIADI:**

la storia delle olimpiadi

nascita delle olimpiadi moderne

la figura di Jesse Owens

- **IL PRIMO INTERVENTO**

Elementi di primo soccorso

Valutazione primaria e sequenza di intervento

- **I SISTEMI CORPOREI**

Il sistema o apparato scheletrico

Il sistema o apparato muscolare

I traumi più comuni nella pratica sportiva

PARTE PRATICA

- pallavolo
- pallacanestro
- sit up test
- esercizi a corpo libero
- esercizi di mobilità articolare
- consolidamento degli schemi motori di base
- potenziamento delle capacità condizionali
- stretching muscolare statico e dinamico

Il Consiglio di Classe,

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Simona Colantuono	
STORIA	Marina Arnone	
FILOSOFIA	Marina Arnone	
MATEMATICA	Leonardo Altamura	
FISICA	Leonardo Altamura	
LINGUA INGLESE	Marika Atturi	
LINGUA SPAGNOLA	Valeria Micozzi	
DIRITTO	Stefania Franchini	
SCIENZE UMANE	Erika Crescenzo	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Gianmarco Sibilìa	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Claudio Camerino	
RELIGIONE CATTOLICA	Aurelio Mecchia	

Nettuno lì

15/05/2024

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle tre tipologie qui proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO NARRATIVO

Grazia Deledda, *Cosima*, in Romanzi e Novelle, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella baraccaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'“Ultima Moda”, nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

NOTE

1. Come: mentre
2. umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno
3. stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire
4. ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone
5. Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO POETICO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (Myrica), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myrica, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ si difila: si stende lineare.

² i pali: del telegrafo.

³ femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

I. ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

2. ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

3. ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Michele Cortelazzo, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

1. RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da: Dacia Maraini, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in “La scuola ci salverà”, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

2. RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)

Disciplina: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: La globalizzazione: benefici e rischi per l'economia e la società.

PRIMA PARTE

L'analisi della globalizzazione e delle sue implicazioni ha portato a opinioni contrastanti negli ultimi anni. Alcuni economisti sostengono che la globalizzazione possa essere un mezzo efficace per migliorare il tenore di vita di molte persone, a patto che si riconosca il ruolo di guida e di correzione delle molte imperfezioni del mercato che dovrebbe essere svolto da una politica economica volta all'esclusivo interesse dei cittadini.

Il candidato illustri le proprie riflessioni sulla base delle sue conoscenze e prendendo spunto dai documenti presenti.

Documento 1

È arrivato il momento di temperare la globalizzazione. È finita l'era in cui la si idolatrava e ogni presidente o primo ministro vedeva come un'impresa epocale la firma di un nuovo accordo di libero scambio con uno o più partner al fine di consentire una circolazione sempre più libera di beni e servizi. Ritengo che mitigare la globalizzazione sia possibile, ma non riusciremo nell'intento se resteremo fermi a una visione panglossiana secondo cui i mercati sono efficienti sempre e comunque, e men che meno se continueremo a ritenere socialmente accettabile la distribuzione del reddito che scaturisce dai processi di mercato. E non ci riusciremo nemmeno se la globalizzazione resterà uguale a quella che abbiamo avuto finora, cioè non basata sui principi del libero mercato, ma piuttosto gestita per garantire prosperità alle grandi imprese e ai mercati finanziari dei paesi avanzati. E non ci riusciremo se faremo finta che famiglie e imprese si possano adattare istantaneamente da sole a un cambiamento di regime, come ad esempio quando abbiamo ammesso la Cina nel sistema commerciale globale.

La globalizzazione non è un fine in sé, ma forse, se riusciremo a farla funzionare davvero, diventerà un mezzo per raggiungere il fine di un tenore di vita più elevato per tutti, con i vantaggi della globalizzazione equamente condivisi. Troppe volte i sostenitori della globalizzazione confondono il fine coi mezzi, continuando a cantarne le lodi anche quando sembra nuocere alla maggior parte dei cittadini.

Joseph E. STIGLITZ, *La globalizzazione e i suoi oppositori*, Einaudi, Torino, 2018, p.100



Ministero dell'istruzione e del merito

A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)

Disciplina: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Documento 2

Le potenzialità della globalizzazione sono teoricamente infinite e potrebbero essere sintetizzate nella possibilità di convergenza verso livelli di vita soddisfacenti per la popolazione mondiale.

È evidente che se l'apertura commerciale consentisse lo sviluppo dei Paesi che oggi soffrono la povertà, cadrebbe anche, per esempio, la necessità da parte dei Paesi sviluppati di porre barriere al movimento delle persone, oggi impossibilitate a lasciare le loro terre inospitali.

Un'ulteriore spinta allo sviluppo dei Paesi più poveri dovrebbe derivare dallo spostamento dei capitali verso queste aree, contrariamente a quanto accade oggi.

Proprio il riconoscimento dei limiti dell'impostazione teorica neoclassica basata sull'ipotesi della perfezione dei mercati e in particolare il riconoscimento del fatto che la globalizzazione comporta costi significativi per particolari gruppi sociali o settori economici, inoltre, renderebbe opportuna l'adozione di appropriate misure di politica economica che dovrebbero permettere di estendere i benefici della globalizzazione anche a quei settori che oggi ne sono esclusi.

Le potenzialità stanno anche in tutti quei progressi scientifici e quelle conoscenze che devono poter essere condivise dall'umanità e che dovrebbero contribuire a migliorare le condizioni generali di vita della popolazione mondiale.

Effetti, potenzialità e limiti della globalizzazione. Una visione multidisciplinare, a cura di Pompeo DELLA POSTA, Anna Maria ROSSI, Springer-Verlag Italia, 2007, p. 42

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Che cos'è il debito pubblico e quale il suo impatto sul sistema economico?
2. Quali sono i tratti caratterizzanti di uno stato democratico?
3. Quali sono le principali direttive e i principali regolamenti dell'Unione Europea?
4. Quali sono le condizioni che determinano la possibilità del Governo di emanare atti aventi forza di legge?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.